

181

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. febbrajo 1862.
dal Ministro Degli Esteri

OGGETTO

Convenzioni postali colla Grecia e colla Svizzera

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Molino
» 2° Martinelli
» 3° Daffi
» 4° Cavour
» 5° Bertini
» 6° Finzi
» 7° Susani
» 8° Nicloni-Braille
» 9° Castagnola

Relatore Susani

Adottata nella tornata del 18. febbrajo 1862.

N° 181.

Progetto di legge presentato dal Senato del Consiglio di Ministri
 Ministero degli Affari Esteri (Ricordi) - Convenzioni postali concluse colla Grecia
 e colla Svizzera
 Senato del 3 febbrajo 1862

Il Senato ha l'onore di presentare alla
 Camera delle Deputazioni di Roma
 l'annua Convenzione colla Grecia e colla Svizzera
 per la prima del 29 luglio e l'importo
 della spesa che va in corso anno.
 Il Senato ha l'onore di sottoporre
 l'annua Convenzione per dimostrare
 più chiaramente la natura
 di questa spesa, e Signori ad ugual
 brevemente i miglioramenti ed i
 vantaggi che saranno di loro avviso
 di poterli e quindi interire.



Conseguenze della Grecia.

Regio umanitaria da trattare
postali e l'abolizione della scrittura
prevalente per le lettere internazionali.

Molti sanno se è già passato
da noi la guerra sia, ed è
nuovo passo non ora fatto alla
confezione stipulata alla Grecia, ed
talora ad unione delle lettere
nell'Impero Austriaco, nella Santa Sede,
fino a in alcune parti della Sicilia,
quelle destinate per tutti gli altri
Stati dell'Europa hanno con la loro
scrittura.

La soppressione della scrittura
obbligatoria delle lettere internazionali ha
l'effetto che la Grecia non è l'unico
beneficio della presente conferenza europea.

La tariffa di L. 1. che attualmente -
si paga dai mittenti per una -
lettera semplice del peso di grammi 2
è di 10 centesimi e che varia a vario del -
destinataro la somma mensile
della lettera mediante la nuova
convenzione a soddisfare il peso in
seguito fino a destinazione, ed il
peso della lettera semplice non devoto
di grammi 10 a 10.

La nuova tariffa di avviamento
della lettera. - Il Governo del Re propo-
nere l'istituzione di una tariffa
d'avviamento di 60 centesimi oltre
quella ordinaria di faccature e
per posta. Questa non potrà indursi
e rinviare alla risoluzione della
doppia tariffa, quale è stabilita
nell'art. 17. delle convenzioni, ma il

Postollo: ~~interessa~~ ~~stipulante~~ ~~di~~
e che forma parte integrante della
Convenzione da parte dell'Amministrazione
zione posta di ~~essere~~ ~~anche~~ ~~di~~
lettere assicurate per la Grecia ~~di~~
ma di una tassa fissa ~~in~~ ~~un~~
doppia tassa ~~super~~ ~~enunciata~~ ~~in~~ ~~un~~
dubio.

Il giornale e le stampe saranno
pagati fino a destinazione ~~di~~
la tassa di 10. centesimi per ogni foglio.

Per quanto concerne il riparto del
prodotto delle lettere assicuranti, il
governo del Re si è attenuto in questa
convenzione ad un sistema di ~~pagare~~
e reciproca equazione, ~~stipulando~~
che nessuna amministrazione ~~potrà~~
intramettere per se l'Amministrazione
tasse nuove sulle lettere ~~di~~ ~~spedizione.~~

L'opinione del Re avrebbe potuto per-
 talora di suoi diritti ad una quota
 proporzionalmente maggiore, uno
 tanto la maggiore estensione del terri-
 torio italiano a confronto del territorio
 straniero, ma si rinunziò parendogli
 più opportuno tollerare con uno Stato
 straniero una questione fiscale, che
 con il più potente vicino in una
 dipendenza a suo favore di poche centesime
 circa. Il Re ritenne che il numero
 delle dipendenze cambiate fra l'Italia
 e lo Stato straniero non è di grandissima
 importanza. Per altra parte non è a
 tacere che la maggior parte di queste
 dipendenze si è a destino di paesi
 del territorio, e quindi non si sarebbe
 potuto far valere egualmente un maggior
 prelievo sul territorio italiano.

Il riferente avrebbe desiderato di
poter attenuare la tassa di L. 1. ~~centi~~
rinnova un'onciosa legge ~~che~~ a fronte
della riduzione introdotta nelle tariffe
delle lettere cambiate ~~alle~~ ~~scappi~~ par-
te degli Stati Uniti, ma questo desi-
derio non è un ostacolo insuperabile
nel prezzo che si paga alla ~~Prussia~~
per trasporto dei suoi giornali ~~di~~ ~~ogni~~
chi non debba cambiare ~~alla~~ ~~Prussia~~,
il qual prezzo essendo regolato in
ragione di 10. centimi per chilometro
e per chilometro, e così di 100. cent.
centimi per ogni lettera, non consentire
una tassa minore di L. 1. ~~centi~~

Un'importante immigrazione delle
relazioni postali internazionali ~~tra~~
lavorata dall'art. 21. e questa legge
conferma agli abitanti dei due paesi ~~di~~

1
L'ammittente può sommare di
denaro ed mezzo di vaglia postale.

Ottiene l'attuazione di questa
arrangiata non sia immediata, ma
terminata al primo in cui il
potenza dei vaglia postale sarà posto
in vigore nell'intero della Grecia,
non costituire però meno un impor-
tante progresso, ed il governo italiano
che singolarmente si compiacere di
aver per il primo promesso, confida
che questo esempio verrà più
presto in consimile accordo con
altri Stati in quali abbiamo
maggiore attenzione d'interessi e
frequenza di traffici.

Convinzione alla Svizzera

La Svizzera, rep. Helvetica

il detto ed quale un'altre mag-
giori attinenze l'interesse e più altre
relazioni epistolari.

Se però debito di favore
della di fornire queste relazioni
promovendone in ogni maniera

di larghezza lo sviluppo e l'incremento

luminando le diverse desig-
zioni della Commissione formata in

ordine di lei e di parte di lei, dei

signori, e Signori, come di favore dei
Ministri di unificare gli interessi dello

Stato colle maggior sicurezza di unificarsi

consentita ai corrispondenti dei due

paesi.

Lyons

Colla Commissione Lord. Robert

del 21. 8^{to} 1854. notificata in via am-
ministrativa di un accordo provisione

in data del 6. 8^{to} 1854. attached to

S

missione del sistema già adottato
nei trattati postali colla Germania
coll'Inghilterra e che il Governo desi-
dera far provare anche all'Europa
interina.

Per le lettere spinte si è stabilito
tutto alla doppia tassa e un anno
attualmente soggetta una tassa fissa
di 70. centesimi per una lettera
di 4. grammi che attualmente colla
L. 1. 60. non costerà più che 40. centesimi.

Per i campioni di merci si
applicabile la tassa di una lettera
ordinaria computandosi il peso di
20. in 20. grammi.

Per le stampe si è pure stabilito
una missione di tassa abbreviata
da 05. a 00 centesimi per ogni 100. grammi.

Una disposizione di tutto nuovo

- permette di assicurare i campioni di
 metri e le stampe, sotto forma me-
 ritata, il semplice pagamento della
 tassa ordinaria stabilita per i
 atti giudiziari accennata delle tasse
 straordinarie stabilite fino di assien-
 zazione di 30 centesimi.

Anche in questa convenzione
 come in quella conclusa colle spina-
 rone amiche, la spedizione del
 denaro col mezzo di vaglia postali,
 triplicata questa che già venne
 posta in atto senza un accordo
 fra le due Amministrazioni, e dal
 primo risultato si è potuto già
 apprezzare l'insostituibile beneficio.

Al reparto per le Amministrazioni
 della cassa delle corrispondenze
 internazionali non fatto per metà.

S

Questa parità di trattamento che al
primo aspetto potrebbe far credere che il
Governo non abbia tenuto abbastanza
gli interessi dell'erario, in larghezza
compensata dalla riduzione da L. a
20. centesimi per 30. giorni ~~invece~~
della sovina in diritto di ~~pagare~~
sul suo territorio delle Comigondense
che l'Italia non è capace di ~~pagare~~
diversi in altri Stati.

Per apprezzare ad una giusta ~~te-~~
lore l'importanza di questa ~~riduzione~~
per i nostri interessi come la ~~sovina~~
per la sua geografica posizione tra la
intermediaria ~~neppure~~ delle ~~comigondense~~
con unione di l'Italia ~~con~~
alla Germania e agli Stati del Nord
dell'Europa. In questi ~~territori~~ ~~de~~
on si esprimono ~~nelle~~ ~~comigondense~~

risarcimento per diritto di franco 15.000
 per ciascuna, cioè che nel 1860. le annue
 un beneficio netto di L. 63041. 55. men.
 tra una indagine a 20. per ogni
 gr. gr. la quota del franco stesso
 non sarà più che di circa 04. dove
 un risparmio di tre quarti all'incirca
 circa della somma suddetta. L'Italia
 ha sempre ricordato in rapporto a quella
 indagine sui diritti di franco sul
 suo territorio, ma tale rapporto non
 è che di forma ovveramente la posi-
 zione geografica del paese nostro è
 tale da non poter servire di ragione
 alla immigrazione di altri Stati.
 Una importante ragione venne
 fatta allora sulla base della lettera
 della legge e della legge, e su di
 un risparmio più che 1.5. per ogni

10. gr.: mentre ora le prime sono in
parte della tassa di L. 1. 20... e di
L. 1. 40. le seconde...

Prima di dividere questa
succinta analisi del trattato sulla
Svezia, rinvio ~~il~~ ~~vari~~ ~~recupero~~ ~~di~~
una spiegazione una l'esenzione ~~che~~
pubbata all'art. 5. affinché questa non
appaia un' apparenza per ~~benefici~~

In materia generale le spese
i servizi internazionali al trasporto delle
compendium sono ripartite in propor-
zione della percorrenza che si fa
in territori rispettivi

L'Amministrazione della ~~Stato~~
Svezia prendendo a suo carico il traspor-
to delle ~~compendium~~ internazionali
per i vari punti del suo Stato
si esonerava da una spesa ~~per~~
D

... che vorremmo necessariamente
attuare, quando avremo provveduto
i mezzi propri ed appaltati al
trasporto fino al confine

... In compenso di questi servizi
prestati, in conformità a quanto
è convenuto, che il Governo concedesse
ad una serie di finanze le stesse
condizioni fiscali, le quali assicurando
la regolarità delle comunicazioni in
terminanti in modo che non si potesse
averne migliore, giacché ad altri
mentare le nostre ferrovie, potendosi
i viaggiatori che dallo Splügen del
S. Gottardo e del Bernardino scappano
in Italia

Ma per tanto, Signori, piena
fiducia che le due Commissioni che
ho l'onore di sottoporre alle vostre

sanzione saranno feroci di storno nuda
tati, e se perio mi non interdetto a
approvare gli articoli di legge che ante
rigano il governo del Re e per la
cauzione. Dov'è più preziosi, e signori,
a volere esaminare in via d'urgenza
perché nell'accordo potrà idem. Questa
spendi stabilito che della d'urgenza
entrare in vigore un anno dopo di
tanti delle ratifiche, ed accordo fatto
avuto effetto effetto formale: e con
affrettare per quanto possibile l'attuazione.

Progetto di legge

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione postale colle Guinee conclussa in Atene il 17/29 luglio 1862, e le cui ratifiche furono in cambiate il 4/16 gennaio 1862.

Copia.

10

Convenzione Postale
tra
l'Italia e la Grecia

[Faint handwritten signature]
[Faint handwritten signature]

11

Vittorio Emanuele II

per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

A tutti coloro che le presenti verranno, saluti

Una Convenzione Postale essendo stata conchiusa tra l'Italia e la Grecia, e sottoscritta dai rispettivi plenipotenziarii in Atene addì ventinove Luglio del corrente anno e Mille ottocento sessant'uno,

Convenzione del tenore seguente

Sa. Majesté le Roi d'Italie et Sa. Majesté le Roi de Grèce, également animés du désir de resserrer les liens d'amitié qui unissent les deux Pays, et de développer en même temps les rapports internationaux par la conclusion d'une Convention postale entre l'Italie et la Grèce, ont nommé pour leurs plénipotentiaires à cet effet :

Sa. Majesté le Roi d'Italie, Monsieur Fernand Wambiani, Comte de S. Luigi, Grand Officier de Son Ordre Royal des S. Maurice et Lazare, et Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire,

Sa. Majesté le Roi de Grèce, Monsieur Stéodore Scordalos, Capitaine de Son Ordre Royal du Sauveur, Commandeur de l'Ordre de S. Anne et de Saint Stanislas de Russie de deuxième classe, Directeur de l'Administration Générale des Postes de Sa. Majesté Hellénique.

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants :

Article 1.^{er}

Il y aura entre l'Administration des Postes du Royaume d'Italie et l'Administration des Postes du Royaume de Grèce un échange périodique et régulier de dépêches pour la transmission réciproque de lettres, journaux et imprimés de toute nature originaires des Etats respectifs ou provenant des Pays auxquels les Administrations des deux Parties contractantes servent ou pourraient servir d'intermédiaires.

Article 2.^m

L'échange de ces dépêches aura lieu au moyen des Paquets Postes Français et des Paquets du Mejd. Autrichien en vertu des Conventions conclues ou à conclure par la suite entre le Royaume d'Italie ou de la Grèce d'une part, et la France et l'Autriche d'autre part.

Article 3.^m

Les droits de transit concernant les Administrations des Postes de France ou d'Autriche pour le transport en dépêches closes des correspondances expédiées en Royaume d'Italie ou Grèce seront entièrement à la charge de l'Administration des Postes Nationales.

Réciproquement les droits de transit pour le transport en dépêches closes des correspondances expédiées de la Grèce en Italie seront à la charge de l'Administration des Postes Helléniques.

Article 4.^m

Il est entendu toutefois que les frais de transit en dépêches closes des correspondances expédiées de part et d'autre c'est à dire de l'Italie en Grèce et de la Grèce en Italie, seront acquittés entièrement par celle des Administrations qui aura obtenu de la France ou de l'Autriche ces particuliers faveurs dans les frais de transit.

Et dans ce cas celle des deux Administrations qui aura soldé la totalité de ces frais portera en compte à l'autre Administration sa quote part conformément aux stipulations de l'Article 3.^m

Article 5.^m

Sans le cas où l'une des deux Parties contractantes viendrait à établir un service de navigation à vapeur reliant les ports des deux États soit au moyen des paquets de leur marine royale, soit par d'autres paquets qu'elles pourraient juger à propos de louer ou de subventionner, le prix de transport des correspondances échangées par ce moyen sera calculé en raison de dix centimes par kilogramme de lettres et par kilomètre en ligne droite, et d'un franc par kilogramme d'imprimés.

Ce prix sera au profit en tout ou en partie de celle des deux Administrations qui supportera les frais de transport par mer des dites correspondances.

Article 6.^m

Les deux Gouvernements s'engagent à faire transporter en dépêches closes

01. 16 32
pour les paquets dont à l'article précédent, les correspondances que les bureaux de poste respectifs pourraient avoir à échanger avec les pays ou leur firent ces paquets moyennant le prix de dix centimes par kilogranme de lettres et par kilomètre en ligne droite et d'un franc par kilogranme d'imprimés.

Article 7^{me}

Les frais d'armement, d'équipement et d'entretien des paquets à vapeur employés au transport des correspondances entre les deux pays, seront à la charge des Gouvernements respectifs.

Article 8^{me}

Les dits paquets seront exempts dans les ports des deux Pays, où ils aborderont pour faire le service de poste et après l'article 5 de la présente Convention, tant à leur entrée qu'à leur sortie de tout droit de navigation et de port, ainsi que de droit de transit et de douane sur le charbon destiné à leur consommation, et jouiront aussi de tous les honneurs et privilèges que réclament les intérêts et l'importance du service qui leur est confié. Ils ne peuvent, à aucun titre, être détournés de leur destination ni être sujets à saisie, arrêt, embargo ou arrêt de prince.

Article 9^{me}

Les paquets des deux Administrations pourront embarquer et débarquer dans les ports où ils aborderont pour le service postal des munitions, des espèces d'or ou d'argent, ainsi que des passagers, de quelque nation qu'ils puissent être, sous la condition que les capitaines de ces paquets se soumettent aux réglemens sanitaires de police et de douane de ces ports, concernant l'entrée et la sortie des voyageurs et des marchandises. Toutefois les passagers admis sur ces paquets qui ne juraient pas à propos de descendre à terre pourant se relâcher dans un des ports susdits, ne pourront être sous aucun prétexte arrêtés du bord, ni assujettis à aucune perquisition ni soumis à la formalité du visa de leurs passeports.

Article 10^{me}

En cas de sinistres ou avaries survenues dans le cours de leur navigation aux paquets régulièrement employés par les deux Administrations au transport des correspondances, les deux Parties contractantes s'engagent à donner réciproquement à ces bâtiments tous les secours et toute

L'assistance que leur position réclamera et à faire exécuter par leurs arsenaux aux frais des tarifs de leurs établissements, toutes les réparations qui seront dans les limites des moyens de ces établissements.

Article 11.^{ème}

Il est défendu aux commandants des paquebots employés au transit des dépêches respectives des deux Administrations de se charger d'aucune lettre en dehors de ces dépêches, excepté toutefois les dépêches officielles émanant des agents diplomatiques des deux Nations et adressées à leurs Gouvernements.

Article 12.^{ème}

Le Gouvernement Italien se réserve la faculté de régler l'itinéraire ainsi que les jours et les heures de départ et d'arrivée des paquebots qu'il jugerait à propos d'entretenir, de créer ou de subventionner.

Réciproquement le Gouvernement Grec se réserve la même faculté pour les services maritimes qu'il serait dans le cas d'établir.

Les deux Administrations seront tenues à se donner avis en temps utile des modifications qu'elles jugeraient nécessaires d'introduire dans l'itinéraire ou l'horaire des paquebots.

Article 13.^{ème}

Il est entendu que les communications intérieures d'un port à l'autre du Royaume d'Italie au moyen de paquebots grecs, et vice versa à l'autre du Royaume de Grèce par les paquebots italiens, ne pourront avoir lieu qu'autant que le permettent les lois des deux Pays ou les traités en vigueur.

Article 14.^{ème}

L'affranchissement des lettres aériennes, c'est-à-dire non chargées qui seront expédiées de l'Italie en Grèce et de la Grèce en Italie, est libre. Les envoyeurs pourront à leur choix en payer le port d'avance jusqu'à destination, ou le laisser à la charge des destinataires.

Article 15.^{ème}

La taxe à percevoir sur les lettres internationales échangées entre l'Italie d'une part et la Grèce d'autre part, est fixée à un franc par dix grammes ou fraction de dix grammes.

Cette taxe sera perçue sur toutes les lettres sans distinction qui seront dans portées soit au moyen des paquebots français ou des paquebots autrichiens, soit

avec les paquets des deux Parties contractantes.

Article 16.^{ème}

Il est convenu que dans le cas où l'une des deux Administrations viendrait à obtenir une réduction dans le prix de transit revenant aux Administrations des postes de France et d'Autriche pour le transport des dépêches closes au moyen de leurs paquets, ou si par la suite les deux Gouvernements contractants auraient apporté quelque réduction dans les tarifs intérieurs respectifs, une réduction correspondante serait apportée d'un commun accord à la taxe jadis fixée par l'article précédent tant pour les lettres internationales que pour celles qui transitent par leur territoire.

Article 17.^{ème}

Les lettres chargées pourront être expédiées de l'un des deux Etats sans l'autre, et autant que possible à destination des pays auxquels les deux Administrations servent ou pourraient servir d'intermédiaire.

Les lettres chargées expédiées de l'Italie en Grèce et de la Grèce en Italie supporteront la taxe double de celle des lettres ordinaires établie dans l'article 15.^{ème}

La taxe des lettres chargées devra toujours être payée d'avance par les envoyeurs.

Article 18.^{ème}

Les échantillons de marchandises, quoique placés sous bande, seront considérés et traités comme lettres ordinaires.

Article 19.^{ème}

Les journaux et imprimés de toute nature y compris les livres reliés expédiés de l'un des deux Etats dans l'autre doivent être affranchis jusqu'à destination moyennant une taxe de dix centimes par 30 grammes ou fraction de 30 grammes.

Article 20.^{ème}

Pour jouir de la diminution de port, mentionnée à l'article précédent, les journaux et les imprimés doivent être placés sous bande et de manière à ce que l'on puisse facilement les reconnaître.

Ils ne doivent porter aucune écriture ou signe à l'air, soit intérieurement soit extérieurement si ce n'est la date, la signature et l'adresse.

Les journaux et les imprimés qui ne rempliraient pas ces conditions ou qui n'auraient pas été affranchis, n'auraient pas cours et seront restitués, autant que possible, aux envoyeurs.

Article 21.^{ème}

Les taxes perçues sur les lettres et sur les imprimés en vertu des

Articles 15, 17, 18 et 19 précités seront acquis à l'Office
envoyeur.

Article 22.
Les correspondances originaires des Pays désignés au tableau
qui, après une entente préalable des deux Administrations Postales,
sera rédigé et annexé à la présente Convention et à destination de
la Grèce ou de la Syrie pour ces mêmes Pays, qui seront échangés à
départ par l'intermédiaire de l'Administration Italienne, seront
livrés de part et d'autre aux conditions établies par le tableau
précité.

Il est bien entendu que le port étranger pour les correspondances
mentionnées sera égal à celui auquel sont soumises les correspondances
italiennes pour ces mêmes pays et vice-versa.

Il est convenu que dans le cas où l'un des deux Gouvernements
viendrait à obtenir une réduction des taxes par des Conventions conclues
avec des Etats étrangers dont on emprunte le territoire, cette réduction sera
immédiatement appliquée aux taxes indiquées dans le tableau susmentionné.

Il est de même convenu que les conditions de change à joindre au
tableau précité pourront être modifiées d'un commun accord entre les
Administrations des deux Parties contractantes toutes les fois qu'elles
en reconnaîtront la nécessité.

Article 23.
Il est formellement convenu que les lettres et les imprimés
de toute nature qui seront livrés de part et d'autre affranchis jus-
qu'à destination en vertu de la présente Convention, ne pourront être
frappés à quelque titre que ce soit dans le pays de destination d'une
autre taxe en droit quelconque.

Article 24.
L'affranchissement des correspondances de toute nature pourra
s'effectuer dans les deux Pays au moyen des timbres-poste respectifs.

Article 25.
Lorsque le montant des timbres-poste, dont une lettre est
revêtue, est inférieur à la taxe établie pour en opérer l'affranchisse-
ment, cette lettre est considérée comme non affranchie et traitée en
conséquence.

Toutefois le montant des timbres-poste insuffisamment employés sera remboursé au destinataire par les bureaux de destination sur la simple remise des enveloppes de la lettre à laquelle ils sont apposés. Les deux Administrations devront se tenir réciproquement le montant des timbres-poste remboursés par leurs bureaux respectifs.

Article 26.^{ème}

Dans le cas où une lettre chargée viendrait à s'égarer, celle des deux Administrations sur le territoire de laquelle l'égarement a eu lieu, payera à l'autre, à titre de dédommagement à l'envoyeur, la somme de 50 francs.

Les deux Administrations toutefois ne seront tenues au payement de la dite somme qu'autant que la réclamation sera faite dans les trois mois qui suivent la date en dépôt du chargement.

Article 27.^{ème}

Les correspondances de toute nature mal dirigées seront renvoyées de part et d'autre pour le prix auquel elles auront été originellement complètes. Les correspondances pour ces destinataires ayant changé de résidence seront livrées de part et d'autre grévées de la taxe qui aurait eu être payée par les destinataires.

Article 28.^{ème}

Les correspondances refusées par les destinataires ou adressées à des personnes inconnues seront conservées pendant trois mois dans les bureaux de destination. Après ce terme elles seront renvoyées aux Administrations respectives.

Celles qui auront été livrées en compte seront remises pour le prix et port auquel elles auront été originellement complètes.

Article 29.^{ème}

Les Administrations des Postes des deux Parties contractantes n'admettent dans les dépêches échangées entre elles en vertu de la présente Convention aucune lettre contenant soit de l'or ou l'argent monnayé, soit des bijoux ou toute autre objet précieux sujet aux droits de douane.

Article 30.^{ème}

La correspondance officielle relative au service de poste, les pièces de comptabilité et les récépissés seront livrés réciproquement en franchise.

Article 31.^{ème}

Les petites sommes d'argent jusqu'à la concurrence de 100 francs pourront être déposées dans les bureaux de poste de la Grèce et de l'Italie, pour être payées dans les bureaux des postes des Etats respectifs au moyen de mandats de poste.

Article 32.^{ème}

Pour l'émission de ces mandats, le déposant devra payer une taxe de 10 centimes par 10 francs ou fraction de 10 francs. Cette taxe sera répartie par moitié entre l'Administration des Postes de Grèce et l'Administration des Postes d'Italie.

Les dispositions contenues dans les articles 31.^{ème} et 32.^{ème} seront mises en exécution aussitôt que le système de la transmission d'argent par des mandats de poste sera introduit dans l'intérieur du Royaume de Grèce.

Article 33.^{ème}

Les Gouvernements d'Italie et Grèce s'engagent à faire transporter sur leurs territoires les dépêches closes que les bureaux de poste respectifs pourraient avoir à échanger avec des bureaux de poste étrangers.

L'Administration des Postes de Grèce payera à l'Administration des Postes d'Italie, pour prix de transit, la somme de 60 centimes pour chaque 30 grammes de lettres, poids net, et la somme de 50 centimes pour chaque kilo-gramme pour les imprimés, aussi poids net.

Le son côté l'Administration des Postes d'Italie payera à l'Administration des Postes de Grèce, pour prix de transit, la somme de 60 centimes pour chaque 30 grammes de lettres, poids net, et la somme de 50 centimes pour chaque kilogramme pour les imprimés, aussi poids net.

Article 34.^{ème}

Il est entendu que le poids des correspondances de toute nature tombées en rebut, ainsi que celui des feuilles d'avis et autres feuilles de comptabilité résultant de l'échange des correspondances en dépêches closes, et qui sont mentionnées dans les articles 31.^{ème} et 33.^{ème}, ne sera pas compris dans la pesée des lettres, journaux et imprimés de toute nature, sur lesquels doivent être ajoutés les prix de transport fixés par les dits articles.

Article 35.^{ème}

À la fin de chaque mois les deux Administrations dresseront les comptes pour la transmission des correspondances, et des sommes à payer au moyen de mandats sur la Poste dans le cas prévu par le dernier paragraphe.

de l'article 32^{ème}.

Les dits comptes, après avoir été débattus et arrêtés contrairement, seront soldés par celle des deux Administrations qui résulterait débiteur.

Article 36^{ème}

Les deux Administrations désigneront d'un commun accord les bureaux par lesquels devra avoir lieu l'échange des correspondances, et ceux qui seront autorisés à émettre et à payer les mandats dont il est question dans l'article 31^{ème}; elles arrêteront la forme des comptes et toute autre mesure de détail et d'exécution nécessaire pour assurer l'exacte exécution de la présente Convention.

Il est entendu que les mesures désignées ci-dessus pourront être modifiées par les deux Administrations toutes les fois, qu'à un commun accord, elles en reconnaîtront la nécessité.

Article 37^{ème}

La présente Convention aura effet et valeur un mois après l'échange des ratifications.

Elle demeurera obligatoire pendant une année. Après ce terme elle durera d'année en année jusqu'à ce que l'une des deux Parties contractantes ait annoncé à l'autre, une année à l'avance, son intention d'en faire cesser les effets.

Article 38^{ème}

Cette Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées aussitôt que faire se pourra.

Ce jour de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Athènes le 17 Iarsept, Vingt-neuf, Scillet, Mil huit cent soixante et un.)

(L.S.) A. Marniani (L.S.) M. Sordani

[Large decorative flourish]

Protocole

Protocole

Les soussignés plénipotentiaires Terenzio Mamiani de la Rovere, Comte de S. S. Ange, envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire du Royaume d'Italie, et Theodor Leonaricos, Directeur Général des Postes Grecques.

Considérant que la taxe sur les lettres chargées et sur les imprimés étant payée en entier par les envoyeurs et au seul profit de l'Administration qui la perçoit, peut et doit être regardée comme exactement locale et à l'Administration intérieure, d'après l'autorisation de leurs Gouvernements respectifs, déclarent que la disposition de l'art. 17 qui concerne la taxe sur les lettres chargées a pour but unique de déterminer le maximum de cette taxe de part et d'autre, et que la disposition de l'art. 19 concernant le poids de chaque port d'imprimés a pour but unique de fixer le minimum de ce poids, et que par conséquent ces dispositions n'infirment d'aucune manière le droit qu'ont les deux Gouvernements contractants de réviser chez eux, par l'effet des réformes introduites dans leurs propres tarifs, la taxe sur les lettres chargées et d'établir une progression de poids plus large pour le port des journaux et des imprimés.

En foi de quoi, ils ont signé le présent Protocole, fait en double et y ont apposé leurs sceaux.

Athènes le 12/24 Octobre 1861.

Terenzio Mamiani
(d. S.)

Theodor Leonaricos
(L. S.)

Ol avendo veduto ed esaminato la qui sovrascritta
Convenzione Postale, seguita da un Protocollo sottoscritto in Atene addi ventiquattro
(12) Ottobre 1861, l'abbiamo approvata in ogni e singola sua parte, epperò per le
presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo promettendo d'osservarla e di farla

inviolabilmente osservare. In fede di che e Voi' abbiamo firmato di Vostra mano
 le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il e Vostro Reale. (Dat.)
 dal e Vostro Reale Palazzo in Torino addi vent'otto del mese di e Novembre l'anno del
 e Signore e Mille ottocento sessant'uno e del e Regno e Vostro il decimoterzo.

Vittorio Emanuele

Per parte del Re

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
 reggente il Ministero e gli Affari Esteri

Ricasoli

Per Copia conforme all' originale
 Al Segretario generale del Ministero
 per gli affari esteri

CANTU

Tableaux

*Tableau indiquant les conditions auxquelles seront échangées
Les lettres helléniques les correspondances
Lettres*

| Envois de l'Office italien | | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|--|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|
| Pays d'origine | Conditions de l'affranchissement | Frais de transport | Les paquets non affranchis payent à l'Office grec une taxe de 10 centimes par lettre non affranchie | Taxe à payer par l'Office grec à l'Office italien sur les lettres non affranchies par port simple | | | | Taxes et frais par la poste de la Grèce | | |
| | | | | Taxe étrangère | Taxe italienne | Taxe de retour | Total | | | |
| Suisse Allemagne États du Pape Tunisie Danemark Suède et Norvège Russie et Pologne Espagne, Portugal et Gibraltar | facultatif à destination forcé à la rentrée nationale à l'entrée facultatif à destination | 10 10 10 10 10 10 10 10 | 10 10 10 10 10 10 10 10 | 20 10 10 10 10 10 10 10 | 10 10 10 10 10 10 10 10 | 80 80 80 80 80 80 80 80 | 1 1 1 1 1 1 1 1 | 10 30 30 10 55 70 70 30 | 1 1 1 1 1 2 1 1 | 20 40 20 20 65 10 80 30 |

Imprimés

| Envois de l'Office italien | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|
| Pays d'origine | Conditions de l'affranchissement | Taxe que doit payer l'Office italien à l'Office grec pour chaque paquet affranchi et par port simple | Taxe que doit payer l'Office grec à l'Office italien pour chaque paquet non affranchi et par port simple de 30 grammes | | | |
| | | | Taxe étrangère | Taxe italienne | Taxe de retour | Total |
| Suisse Allemagne États du Pape Tunisie Danemark Suède et Norvège Russie et Pologne Espagne, Portugal et Gibraltar | forcé à destination " à la rentrée de certains ports " à destination " " " " " " " à la rentrée par l'Espagne | 02 02 02 02 02 02 02 | 02 02 02 02 02 02 02 | 05 05 05 05 05 05 05 | 02 02 02 02 02 02 02 | 03 03 03 03 03 03 03 |
| 10 | 12 | 3 | 3 | 3 | 3 | 15 |

gées entre l'Administration des Postes italiennes et l'Administration des
originaux des Pays ci-dessous désignés.

Lettres

| Envois de l'Office grec | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|--|----|-----------|----|-------|----|--|----|-----------|----|-------|----|
| Pays de destination | Conditions de l'affranchissement | Poids de chaque lettre simple | Prix à payer par l'Office grec à l'Office italien sur les lettres affranchies par post. simple de 10 grammes | | | | | | Prix à payer par l'Office italien à l'Office grec sur les lettres non affranchies par post. simple de 10 grammes | | | | | |
| | | | en d'anne | | en d'anne | | Total | | en d'anne | | en d'anne | | Total | |
| | | | l. | c. | l. | c. | l. | c. | l. | c. | l. | c. | l. | c. |
| Suisse | pour l'Italie et l'Autriche | 10 | | 10 | | 20 | | 20 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Allemagne | " | 10 | | 10 | | 30 | | 30 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Etats du Pape | pour la frontière italienne de la | 10 | | 10 | | 10 | | 10 | | | | 50 | | 50 |
| Tunis | pour l'Italie et l'Autriche | 10 | | 10 | | 20 | | 20 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Danemark | " | 10 | | 10 | | 65 | | 75 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Suède et Norvège | " | 10 | | 10 | 1 | 10 | 1 | 20 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Russie et Pologne | " | 10 | | 10 | | 50 | | 60 | | 10 | | 50 | | 50 |
| Espagne, Portugal et Gibraltar | pour la frontière espagnole | 7 1/2 | | 10 | | 40 | | 50 | | 10 | | 50 | | 50 |

Imprimés

| Envois de l'Office grec | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|----|----------------|----|-------|----|
| Pays de destination | Conditions de l'affranchissement | Prix que doit payer l'Office grec à l'Office italien pour chaque paquet affranchi et par post. simple de 10 grammes | | | | | |
| | | Tarif italien | | Tarif étranger | | Total | |
| | | l. | c. | l. | c. | l. | c. |
| Suisse | pour destination | | 02 | | 02 | | 04 |
| Allemagne | " | | 02 | | 10 | | 12 |
| Etats du Pape | à la frontière d'entrée postale | | 02 | | | | 02 |
| Tunis | à destination | | 02 | | 08 | | 10 |
| Danemark | " | | 02 | | 50 | | 52 |
| Suède et Norvège | " | | 02 | | 50 | | 52 |
| Russie et Pologne | " | | 02 | | 50 | | 52 |
| Espagne, Portugal et Gibraltar | à la frontière par voie espagnole | | 02 | | 50 | | 52 |
| | 10 | | 02 | | 02 | | 04 |

1757

Progetto di legge

Articolo Primo

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione postale, che si è convenuta il Torino l'8. Agosto 1861. e che nei ratificati furono in ambata il Settembre 1862.

Copia

18

*Convention de Poste
entre l'Italie et la Suisse*

Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

A tutti coloro che lo presentino, *eccellenti* Saluti.

Per oggetto di vieppiù assicurare ed accelerare il servizio delle corrispondenze tra i nostri Stati e quelli della Confederazione Svizzera, essendo stata conclusa fra Noi ed il Consiglio federale della Confederazione predetta una convenzione postale sottoscritta dai rispettivi Plenipotenziarii in Torino il giorno 8 del mese di Agosto del corrente anno mille ottocento sessant'uno, e seguita da un articolo addizionale contenuto nel protocollo sottoscritto dai predetti Plenipotenziarii addì sedici del mese di Dicembre dello stesso anno, la qual convenzione ed articolo addizionale sono del tenore seguente.

Nous Majesté le Roi d'Italie et le Conseil
Fédéral de la Confédération Suisse

également animés du désir de raffermir les liens d'amitié et de bon voisinage qui unissent les deux Pays et de régler par un moyen d'une nouvelle Convention le service des correspondances entre l'Italie et la Suisse sur des bases plus libérales et plus avantageuses que

habitants des deux Pays, ont nommé pour leurs plénipotentiaires à cet effet, savoir:

(Sa Majesté le Roi d'Italie)

Monsieur le Chevalier Jean Barbavara de Gravellona, Directeur Général des Postes du Royaume, Commandeur de l'Ordre Royal des S. S. Maurice et Lazare etc etc.

Et le Conseil Fédéral de la Confédération Suisse

Monsieur Abraham Courtet, son envoyé extraordinaire près S. M. le Roi d'Italie.

Lesquels après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs respectifs, sont convenus des articles suivants.

Art. 1.

Il y aura entre l'Administration des Postes du Royaume d'Italie et l'Administration des Postes de la Confédération Suisse un échange périodique et régulier de lettres, d'échantillons de marchandises et d'imprimés de toute nature au moyen des services établis ou à établir entre les points des deux pays qui seront désignés d'un commun accord entre les deux Administrations.

Art. 2.

Ces services établis ou à établir pour cet objet, par terre et par eau, seront exécutés par les moyens dont les deux Administrations

20

disposant, ou qu'elles jugeront convenables d'employer par la suite, et les frais résultant de ces services seront supportés par les deux Administrations proportionnellement à la distance parcourue sur les territoires respectifs.

Art. 3.

Par exception aux dispositions de l'article précédent, l'Administration des Postes Suisses se charge d'assurer entièrement à ses frais le transport des dépêches au moyen des diligences fédérales, entre la frontière Suisse d'une part, et les points désignés ci-après d'autre part, savoir:

Arona, Camerlata, Chiavenna, Colico, Luino et Livorno. De son côté l'Administration des Postes italiennes se charge d'assurer entièrement à ses frais le transport des dépêches entre la frontière italienne d'une part et Socarno et Magadino d'autre part, au moyen des bateaux à vapeur naviguant sur le lac majeur.

Chacune des deux Administrations sera tenue à l'observance des lois et des règlements de police, de douane et de poste en vigueur dans l'Etat dont elles parcourent le territoire.

Art. 4.

L'Administration des Postes suisses transportera gratuitement jusqu'aux points mentionnés au 1^{er} alinéa de l'Art. 3 précédent,

soit les correspondances internationales, soit les dépêches à échanger par les bureaux italiens entre eux sur le parcours des diligences suisses.

L'Administration des Postes italiennes transportera gratuitement jusqu'aux points mentionnés au 2^e alinéa de l'Art. 3 précité, soit les correspondances internationales, soit les dépêches à échanger par les bureaux suisses entre eux sur le parcours des bateaux à vapeur.

Art. 5

Le gouvernement du Royaume d'Italie accorde au Gouvernement Suisse l'exemption de tout impôt à payer à l'Etat pour l'exercice des services fédéraux affectés au transport des correspondances des voyageurs et des articles de messagerie, désignés à l'Art. 3 de la présente Convention.

De son côté le gouvernement Suisse accorde au Gouvernement Italien l'exemption de tout impôt à payer à l'Etat pour l'exercice des services italiens sur le territoire suisse.

Art. 6.

Chacun des services mentionnés à l'Art. 3 précité pourra être supprimé entièrement ou en partie au gré de l'une ou de l'autre des deux Administrations, moyennant un avis préalable de six mois au moins, et chacune des deux Administrations devra parallèlement faire connaître six mois à l'avance à l'autre Administration son intention de remplacer entièrement ou en partie chacun des services dont il

s'agit.

Art. 7.

Indépendamment des correspondances qui seront échangées directement entre les Administrations des Postes du Royaume d'Italie et de la Confédération Suisse, ces mêmes Administrations pourront s'expédier réciproquement des correspondances de toute nature par l'intermédiaire des Postes de France.

Art. 8.

Les prix de transit revenant à l'Administration des Postes de France pour le transport à travers le territoire français des correspondances en dépêches closes, que les deux Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse se transmettront réciproquement par cette voie, seront acquittés par l'Administration des Postes italiennes, conformément aux conventions conclues entre l'Italie et la France. La moitié de ces prix sera remboursée à l'Administration des Postes italiennes par l'Administration des Postes suisses.

Art. 9.

Il est entendu que si l'Administration des Postes Suisses venait à obtenir de l'Administration des Postes de France des conditions plus avantageuses pour le transit des correspondances en dépêches closes à

travers le territoire français, le prix de transport des correspondances que les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse se transmettraient réciproquement par cette voie, serait acquitté par l'Administration des Postes Suisses, et que la moitié de ce prix lui serait remboursée par l'Administration des Postes italiennes.

Art. 10.

Les personnes qui voudront envoyer des lettres ordinaires, c'est à dire non chargées, et des échantillons de marchandise, soit du Royaume d'Italie pour la Confédération Suisse, soit de la Confédération Suisse pour le Royaume d'Italie, pourront, à leur choix, en payer le port d'avance jusqu'à destination, ou en laisser le port à la charge des destinataires.

Art. 11.

La taxe à percevoir pour l'affranchissement de toute lettre expédiée soit du Royaume d'Italie pour la Confédération Suisse, soit de la Confédération Suisse pour le Royaume d'Italie, sera de trente centimes par port simple de dix grammes ou fraction de dix grammes.

Art. 12.

Par exception aux dispositions de l'article précédent, la taxe des lettres adressées de l'un des deux Etats dans l'autre sera réduite à dix centimes.

mes en cas d'affranchissement, et à vingt Centimes en cas de non-affranchissement, toutes fois que le bureau d'origine et le bureau de destination ne seront pas respectivement éloignés de plus de quarante cinq Kilomètres d'un des points ci-après désignés:

G. S. Bernard. Le Breuil. Belle. Crodo. Canobbio. Camerlata. Splügen. Virono.

Art. 13.

L'affranchissement des correspondances pourra avoir lieu au moyen des timbres postes des Administrations respectives.

Lorsque les timbres postes apposés sur une lettre à destination de l'un des deux Pays représenteront une somme inférieure à celle due pour l'affranchissement jusqu'à destination, cette lettre sera considérée comme non affranchie, et taxée comme telle, sous déduction du prix de ces timbres.

Art. 14.

L'Administration des Postes italiennes et l'Administration des Postes suisses pourront se transmettre réciproquement des lettres chargées ou recommandées à destination des Etats respectifs.

Quelle lettre chargée, adressée de l'un des deux Pays sous l'autre, supportera au départ, en sus de la taxe ordinaire applicable à une lettre affranchie du même poids, un droit fixe de trente Centimes.

Art. 15.

Un paquet contenant des échantillons de marchandises, même accompagné d'une lettre, qui sera expédié de l'Italie en Suisse et de la Suisse en Italie, supportera la taxe des lettres ordinaires par port simple de quarante grammes ou fraction de quarante grammes, lettres et échantillons compris.

Art. 16.

Pour jouir de la modération de port dont à l'article précédent, les échantillons de marchandises devront être placés sous bande, ou empaquetés de manière à ce qu'on puisse les reconnaître, et la lettre qui les accompagne ne devra dépasser le poids d'un port simple (deux grammes).
À défaut de ces conditions, les échantillons de marchandises seront assujettis à la taxe des lettres ordinaires.

Art. 17.

Les journaux et imprimés de toute nature, échangés entre le Royaume d'Italie et la Suisse, devront être affranchis de part et d'autre jusqu'à destination, moyennant le paiement d'une taxe de trois Centimes pour chaque paquet portant une adresse particulière, du poids de quarante grammes ou fraction de quarante grammes.

Sous la dénomination d'imprimés sont compris les ouvrages périodiques, les livres brochés, les livres reliés, les papiers de musique, les catalogues, les prospectus, les gravures, les lithographies, les photographies, les épreuves d'imprimerie, les avis,

79
les circulaires, les prix courants, les cartes de visite, les cartes géographiques, et en général tout autre objet de la même nature, n'ayant pas le caractère d'une lettre.

Art. 18

Les objets, dont à l'article précédent, ne seront admis à jouir de la modération de taxe qui leur est accordée, qu'autant qu'ils seront placés sous bande, ou de manière à ne laisser aucun doute sur leur nature, et qu'ils ne porteront d'autre écriture à la main que l'adresse du destinataire, une date et la signature.

Il est entendu que cette exclusion ne s'applique pas aux épreuves d'imprimerie, à l'égard desquelles sont admises des corrections à la main, ni aux prix-courants, sur lesquels des chiffres à la main peuvent être ajoutés.

Les imprimés qui ne rempliraient pas les conditions ci-dessus, ainsi que les imprimés non affranchis, ou insuffisamment affranchis, n'auront pas cours.

Art. 19.

Les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse pourront se livrer réciproquement des paquets d'échantillons de marchandises et d'imprimés chargés ou recommandés à destination des États respectifs et des pays au delà autant qu'il sera possible.

Tout paquet d'échantillons de marchandises ou d'imprimés expédié

de l'Italie pour la Suisse et de la Suisse pour l'Italie, que l'on voudra assujettir à la formalité de la recommandation, supportera au départ en sus de la taxe ordinaire, applicable aux échantillons et aux imprimés affranchis en vertu des Art. 15 et 17 de la présente Convention, une taxe fixe de recommandation de trente Centimes.

Art. 20.

Les produits des taxes à percevoir en vertu des Art. 11. 12. 14. 15. 16. 17 et 19 précédents sur les lettres, sur les échantillons de marchandises et les imprimés expédiés du Royaume d'Italie pour la Confédération Suisse et de la Confédération Suisse pour le Royaume d'Italie, sera reparti par moitié entre les deux Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse.

Art. 21.

Les lettres, les échantillons de marchandises et les imprimés de toute nature, expédiés à découvert par la voie de la Suisse, soit originaires des pays mentionnés au tableau A annexé à la présente Convention par le Royaume d'Italie, soit du Royaume d'Italie pour ces mêmes pays, seront échangés entre les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse aux conditions énoncées dans le dit tableau.

Art. 22.

Les lettres, les échantillons de marchandises et les imprimés de toute

nature, expédiés à découvert par le voie du Royaume d'Italie, soit des pays mentionnés au tableau B. pour la Suisse, soit de la Suisse pour les pays mentionnés au dit tableau, seront échangés entre les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse aux conditions énoncées au tableau B. précité.

Art. 23.

Dans le cas où les Administrations des Postes des pays, auxquels les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse servent d'intermédiaire, viendraient à modifier leurs tarifs territoriaux de manière à influencer sur les taxes et droits de transit réglés par les tableaux A et B annexés à la présente Convention pour les correspondances respectives de l'Italie et de la Suisse à destination des dits pays, et réciproquement, les nouveaux droits ou taxes résultant de ces modifications seront admis de part et d'autre, d'après les indications et justifications que les deux Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse se fourniront mutuellement.

Art. 24.

Le Gouvernement de la Confédération Suisse prend l'engagement d'accorder au Gouvernement du Royaume d'Italie le transit en dépêches closes à travers son territoire des correspondances originaires de l'Italie, ou passant par l'Italie à destination des pays, auxquels la Suisse sert ou pourrait servir d'intermédiaire.

L'Administration des Postes italiennes paiera à l'Administration

des Postes Suisses la somme de vingt Centimes par trente grammes de lettres, de cinq Centimes par trente grammes d'échantillons de marchandises, et de vingt Centimes par kilogramme d'imprimés.

Quant aux dépêches closes que l'Administration des Postes d'Italie voudrait échanger entre des bureaux italiens en passant sur le territoire suisse, elles seront transportées gratuitement au moyen des services ordinaires employés par l'Administration des Postes Suisses.

Art. 25.

Le Gouvernement du Royaume d'Italie prend l'engagement d'accorder au Gouvernement de la Confédération suisse le transit en dépêches closes sur le territoire italien des correspondances originaires de la Suisse ou passant par la Suisse à destination des pays auxquels l'Italie sert ou pourrait servir d'intermédiaire aux mêmes conditions dont à l'Art. 24 précédent.

Quant aux dépêches closes que l'Administration des Postes de la Suisse voudrait échanger entre des bureaux suisses en passant sur le territoire italien, elles seront transportées gratuitement au moyen des services ordinaires employés par l'Administration des Postes d'Italie.

Art. 26.

Il est entendu que le poids des correspondances de toute nature échangées en dépêches closes tombées en rebut, ainsi que celui des feuilles

d'avis et d'autres pièces de comptabilité relatives aux services de Poste, ne sera pas compris dans les pesées des lettres, échantillons ou imprimés de toute nature.

Art. 27.

Il est formellement convenu que les lettres, les échantillons de marchandises et les imprimés de toute nature adressés de l'un des deux Etats dans l'autre, qui auront été affranchis jusqu'à destination, ne pourront sous aucun prétexte, et à quelque titre que ce soit, être grevés dans le pays de destination d'une taxe ou d'un droit quelconque à la charge des destinataires.

Art. 28.

La correspondance relative aux différents services publics échangée entre les Autorités et fonctionnaires des deux Etats, et dont la circulation en franchise aura été autorisée sur le territoire de l'Etat auquel appartient le fonctionnaire de qui émane cette correspondance, sera transmise exempte de tout prix de port.

Si l'autorité ou le fonctionnaire à qui elle est adressée jouit pareillement de la franchise, elle sera délivrée sans taxe; dans le cas contraire, elle ne supportera que la taxe territoriale du pays de destination.

Art. 29.

L'expéditeur d'une lettre ou d'un paquet d'échantillons ou d'imprimés

chargé ou recommandé, soit de l'Italie pour la Suisse, soit de la Suisse pour l'Italie, pourra demander qu'il lui soit donné avis que ces objets ont été reçus par le destinataire? - Et cet effet il paiera d'avance pour la transmission de l'avis (récépissé de retour) un droit de poste de vingt centimes. - Ce droit de vingt centimes sera acquis entièrement à l'office expéditeur.

Art. 30.

Dans le cas où quelque lettre chargée viendrait à être égarée, celle des deux Administrations sur le territoire de laquelle le fait aura eu lieu, paiera à titre de dédommagement à l'expéditeur, une indemnité de cinquante francs.

La perte d'un paquet d'échantillons ou d'imprimés qui aura été recommandé donnera lieu au paiement de la même indemnité de cinquante francs.

Il est entendu toutefois que les réclamations ne seront admises que dans les six mois qui suivront la date de l'envoi de l'objet chargé ou recommandé.

Art. 31.

Les correspondances de toute nature mal adressées, ou mal dirigées, seront sans aucun délai réciproquement renvoyées pour le poids et prix, auxquels l'office expéditeur aura livré ces objets en compte à l'office destinataire.

Les objets de même nature, qui auront été adressés à des destinataires ayant changé de résidence, seront respectivement livrés ou rendus chargés du port qui aurait dû être payé par le destinataire.

Art. 32.

Les lettres ordinaires ou chargées, et les échantillons de marchandises échangés à découvert entre les deux Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse, qui seront tombés au rebut, devront être renvoyés de part et d'autre à la fin de chaque mois.

Les lettres qui auront été affranchies jusqu'à destination, ou jusqu'à la frontière de l'office correspondant, seront renvoyées sans taxe ni décompte.

Quant aux correspondances non affranchies qui auront été livrées au compte, elles seront rendues pour les prix auxquels elles auront été originellement comptées par l'office expéditeur.

Les journaux et les imprimés, tombés au rebut pour quelque cause que ce soit, seront directement et immédiatement renvoyés par le bureau de destination au bureau d'origine toutes fois que ces objets ne seront grevés ni d'une taxe ni d'un droit quelconque.

Ces correspondances tombées au rebut, qui auront été transportées en dépêches closes par l'une des deux Administrations pour le compte de l'autre, seront admises en déduction pour les poids et prix, pour lesquelles elles auront été comprises dans les comptes des Administrations respectives, sur de simples déclarations mises à l'appui des

décryptés.

Art. 33.

Les deux Administrations n'admettront à destination de l'un des deux pays dans l'autre, ou des pays qui empruntent leur intermédiaire, aucune lettre qui contiendrait soit de l'or ou de l'argent monnayé, soit des bijoux ou effets précieux, ou tout autre objet passible des droits de douane.

Art. 34.

Dans le cas où l'Administration des Postes italiennes viendrait à se charger de la transmission à l'intérieur des valeurs déclarées par l'intermédiaire de ses bureaux, les deux Administrations introduiront cette facilité dans leurs échanges internationaux, et auront alors à se concerter pour les détails d'exécution.

Art. 35.

Des sommes d'argent pourront être transmises de l'un des deux pays dans l'autre par l'intermédiaire des bureaux de Poste respectifs, au moyen de mandats payables par les mêmes bureaux, dans les limites qui seront arrêtées entre les deux Administrations.

Les droits à percevoir sur les sommes d'argent expédiées au moyen de mandats, sont fixés à dix Centimes par six francs, ou fraction de six francs jusqu'à la somme de Cent. francs.

Pour les sommes au dessous de cent francs, on ajoutera un droit

fixe de vingt centimes de cinquante ou cinquante francs, ou fraction de cinquante francs. - Cette taxe sera répartie par moitié entre les deux Administrations des Postes du Royaume d'Italie et de la Suisse.

Les deux Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse sont responsables du montant des sommes déposées à leurs bureaux respectifs, même en cas de force majeure.

Art. 36.

L'Administration des Postes du Royaume d'Italie et l'Administration des Postes de la Confédération Suisse désigneront d'un commun accord les bureaux par lesquels devra avoir lieu l'échange des correspondances respectives.

Elles régleront également tout ce qui a trait à la transmission des mandats de Poste dont à l'Art. 35; au parcours des diligences fédérales sur le territoire italien; et à la liquidation de la comptabilité réciproque.

Il est entendu que les mesures de détail désignées ci-dessus pourront être modifiées par les deux Administrations toutes les fois que d'un commun accord ces deux Administrations en reconnaîtront la nécessité.

Art. 37.

Les Administrations des Postes de l'Italie et de la Suisse dresseront chaque mois les comptes résultant de la transmission

reciproque des correspondances et des mandats de poste.
Les comptes, après avoir été arrêtés et débattus contradictoirement, seront
solés par celle des deux Administrations qui sera reconnue rede-
vable.

Art. 38.

Sont abrogées à partir du jour de la mise en exécution de la pré-
sente Convention toutes les stipulations ou dispositions antérieures con-
cernant les relations postales entre l'Italie et la Suisse.

Art. 39.

La présente Convention sera mise à exécution à partir du
jour dont les deux parties conviendront.

Elle demeurera obligatoire d'année en année, jusqu'à ce que l'une
des deux parties contractantes ait annoncé à l'autre, six mois à
l'avance, son intention d'en faire cesser les effets.

Art. 40.

Cette Convention sera ratifiée, et les ratifications en seront échangées
aussitôt que faire se pourra.

En foi de quoi les plénipotentiaires respectifs ont signé la présente
Convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Turin en double original, le huitième jour du mois d'août
de l'an de grâce mil huit cent soixante et un.

G. Barbavara

A. Quarte

Protocole

À la demande du Département des Postes de la Confédération (Suisse), le Gouvernement de S. M. le Roi d'Italie accepte les modifications suivantes à la Convention postale signée à Turin le 8 Août 1861.

Article additionnel.

Le poids des paquets d'échantillons de marchandises, fussent-ils accompagnés d'une lettre, admis au bénéfice de la taxe ordinaire d'une lettre simple, fixé par l'article quinze du traité ci-dessus à 40 grammes, est réduit à 20 grammes.

Cette même réduction est applicable aux paquets d'échantillons passant en transit par les deux pays.

En conséquence le chiffre de 20 grammes est substitué à celui de 40 dans l'Art. 15 du traité ci-dessus, et dans les paragraphes des tableaux A et B annexés à ce traité qui se rapportent au tarif de ces paquets d'échantillons.

Cet article additionnel sera annexé à ladite Convention dont il fera partie intégrante, et sera ratifié en même temps le présent protocole devant force pleine et entière aux dispositions nouvelles qu'il renferme et annulant les dispositions de la Convention qu'il est destiné à remplacer.

En foi de quoi les Plénipotentiaires des Parties contractantes

ont signé le présent Protocole fait en double original, et y ont
apposé leur cachet.

Fait à Turin le 16 Décembre 1861

G. Barbavara

A. Tourte

(L.S.)

(L.S.)

Noi, avendo veduto ed esaminato la Convenzione Postale e l'At-
tendo addizionale qui sovra scritti, li abbiamo approvati in ogni e
singola loro parte; epperò per le presenti li accettiamo, ratifi-
chiamo e confermiamo, promettendo d'operarli e di farli
inviolabilmente osservare.

In fede di che Noi abbiamo firmato di Nostra Mano
le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il
Nostro Reale Sigillo. Fat dal Nostro Real Palazzo in
Torino addì 2 Antiduo del mese di Dicembre l'anno del
Signore Mille ottocento sessant'uno e del Regno nostro il
decimotergo.

Vittorio Emanuele

Per parte di S. M. il Re

Il Presidente del Consiglio di Ministri
Reggente il Ministero degli affari esteri
Ricasoli

Per copia conforme all' Originale
Il Segretario generale del ministero / Esteri /

Carutti

Tableau A

*Mentionné à l'art. 21 de la
Convention*

36
 Tableau indiquant les conditions auxquelles peuvent être échangés à divers usages l'Etat et le Suijs les correspondances des
 pays auxquels le Suijs fait servir l'intérieur, ainsi que l'Etat et vice-versa.

| Pays de destination ou de provenance | Origination des objets qui peuvent être échangés | Lettres à destination des pays désignés dans la colonne 1. 1. | | | | Lettres originaires des pays désignés à la colonne 1. 1. | | | | | | | |
|--|--|--|------------------------------------|---|---|--|--|--|--|---|---|--|--|
| | | Condition de l'affranchissement | Limite de l'affranchissement | Poids par port simple grammes | Total des taxes à payer par les habitants de l'Etat pour chaque objet affranchi et par port simple. | 7 Pays que doit payer l'Office d'Etat à l'Office de l'Etat pour chaque objet affranchi et par port simple. | 8 Pays que doit payer l'Office de l'Etat à l'Office d'Etat pour chaque objet non affranchi et par port simple. | 9 Condition de l'affranchissement | 10 Limite de l'affranchissement | 11 Poids par port simple grammes | Total des taxes à payer par les habitants de l'Etat pour chaque lettre non affranchie et par port simple. | 12 Pays que doit payer l'Office d'Etat à l'Office de l'Etat pour chaque objet non affran- chi et par port simple. | 13 Pays que doit payer l'Office de l'Etat à l'Office d'Etat pour chaque objet affranchi et par port simple. |
| A Etats de l'union postale Gustro-Allemande | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 10 | 00 | 40 | 50 | facultatif | Destination | 10 | 60 | 40 | 20 |
| | échantillons | facultatif | Destination | 40 | 00 | 40 | 20 | facultatif | Destination | 40 | 60 | 40 | 20 |
| | imprimés | force | Destination | 40 | 10 | 08 | - | force | Destination | 40 | - | - | 02 |
| B Pays-Bas | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 10 | 90 | 70 | 20 | facultatif | Destination | 10 | 90 | 70 | 20 |
| | échantillons | facultatif | Destination | 40 | 90 | 70 | 20 | facultatif | Destination | 40 | 90 | 70 | 20 |
| | imprimés | force | Destination | 40 | 22 | 20 | - | force | Destination | 40 | - | - | 02 |
| C Russie et Pologne | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 |
| | échantillons | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 |
| | imprimés | force | Destination | 40 | 37 | 53 | - | force | Destination | 40 | - | - | 02 |
| D Danemark | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 |
| | échantillons | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 |
| | imprimés | force | Destination | 40 | 22 | 20 | - | force | Destination | 40 | - | - | 02 |
| E Suède et Norvège Principautés Unies de Moldavie et Valachie. | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 10 | 1 | 30 | 20 |
| | échantillons | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 | facultatif | Destination | 40 | 1 | 30 | 20 |
| | imprimés | force | Destination | 40 | 33 | 30 | - | force | Destination | 40 | - | - | 02 |

Les échantillons et les imprimés pour les destinations désignées
 Les échantillons et les imprimés pour les destinations désignées sont
 La taxe des lettres chargées sera le double de la taxe respectivement

pour la lettre A ne sont accises que jusqu'au poids de 250 grammes
 les lettres B, C, D, E ne sont accises que jusqu'au poids de 100 grammes.
 pièce pour les lettres ordinaires.

Tableau B

mentionné à l'Art. 22 de la Convention

Tableau indiquant les conditions auxquelles peuvent être échangés à l'étranger entre le Drape et l'Etat les certificats des pays étrangers et l'Etat peut servir l'intermédiaire pour les Drape et vice-versa.

| Pays de destination ou de provenance | Désignation des objets qui peuvent être échangés | Lettres à destination des pays désignés dans la colonne 5. 1. | | | | Lettres originaires des pays désignés à la colonne 5. 1. | | | | | | |
|---|--|---|------------------|-----------------------|---|--|--|------------------|-----------|-----------------------|---|--|
| | | Condition de | Limite de | Droit par post simple | Total des taxes à percevoir en outre pour chaque objet affranchi et par post simple | Faculté de payer l'office de poste à l'Etat pour chaque objet affranchi et par post simple | Faculté de payer l'office de poste à l'Etat pour chaque objet affranchi et par post simple | Condition de | Limite de | Droit par post simple | Total des taxes à percevoir en outre pour chaque objet affranchi et par post simple | Faculté de payer l'office de poste à l'Etat pour chaque objet affranchi et par post simple |
| A Alexandrie, Caïre et Suez pour les paquebots anglais | lettres ordinaires | obligatoire | Destination | 7 1/2 | 70 | 55 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 70 | 55 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | Destination | 40 | 10 | 08 | facultatif | Destination | 40 | 10 | 08 | 02 |
| B Le royaume de l'Egypte pour les paquebots anglais | lettres ordinaires | obligatoire | post de Dohary | 7 1/2 | 70 | 55 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 70 | 55 | 02 |
| | imprimées | obligatoire | post de Dohary | 40 | 10 | 08 | facultatif | Destination | 40 | 10 | 08 | 15 |
| C Amasie, Euboea, Thessalie, Chios, Smyrne, Lesbos, Xos et Xerki pour les paquebots anglais | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 40 | 70 | 55 | facultatif | Destination | 40 | 70 | 55 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | Destination | 40 | 70 | 55 | facultatif | Destination | 40 | 70 | 55 | 02 |
| D Grande Bretagne et île de Malte | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 7 1/2 | 70 | 55 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 70 | 55 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | Destination | 40 | 10 | 08 | facultatif | Destination | 40 | 10 | 08 | 02 |
| E Anvers et l'Union excepte Hongkong pour les paquebots français | lettres ordinaires | obligatoire | post de Dohary | 7 1/2 | 10 | 05 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 10 | 05 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | post de Dohary | 40 | 15 | 15 | obligatoire | post de Dohary | 40 | 15 | 15 | |
| F Hongkong | lettres ordinaires | facultatif | Destination | 7 1/2 | 10 | 05 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 10 | 05 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | Destination | 40 | 15 | 15 | obligatoire | post de Dohary | 40 | 15 | 15 | |
| G Indes Orientales pour les paquebots français | lettres ordinaires | obligatoire | Destination | 7 1/2 | 10 | 05 | facultatif | Destination | 7 1/2 | 10 | 05 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | Destination | 40 | 15 | 15 | obligatoire | post de Dohary | 40 | 15 | 15 | |
| H Royaume de Grèce pour les paquebots français | lettres ordinaires | obligatoire | post de Dohary | 7 1/2 | 10 | 05 | obligatoire | post de Dohary | 7 1/2 | 10 | 05 | 15 |
| | imprimées | obligatoire | post de Dohary | 40 | 10 | 08 | obligatoire | post de Dohary | 40 | 10 | 08 | |
| I Autriche | lettres ordinaires | obligatoire | front de Trieste | 10 | 30 | 15 | obligatoire | front de Trieste | 10 | 30 | 15 | |
| | imprimées | obligatoire | front de Trieste | 40 | 05 | 02 | obligatoire | front de Trieste | 40 | 05 | 02 | |
| K Etats du Drape pour les paquebots italiens | lettres ordinaires | obligatoire | front de Trieste | 10 | 35 | 20 | obligatoire | front de Trieste | 10 | 35 | 20 | |
| | imprimées | obligatoire | front de Trieste | 40 | 35 | 20 | obligatoire | front de Trieste | 40 | 35 | 20 | |

Les lettres chargées peuvent être échangées entre le Drape et les pays désignés ci-dessus, même la Chine, la Grèce et les Etats du Drape. La taxe des lettres chargées sera le double de la taxe des lettres ordinaires.

Pelloni

SESSIONE 1861

N° 181-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**MOLFINO, MARTINELLI, SAFFI, CAVOUR, BERTINI, FINZI, SUSANI,
MELONI-BAILLE, CASTAGNOLA**

sul progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,
ministro dell'estero

nella tornata del 3 febbraio 1862

Convenzioni postali concluse colla Grecia e colla Svizzera.

Tornata del 15 febbraio 1862

SIGNORI,

Le convenzioni postali concluse colla Grecia e colla Svizzera, la prima il 29 luglio e la seconda l'8 agosto dell'ora scorso anno, furono accolte favorevolmente da tutti gli uffici della Camera. La Commissione incaricata di riferire sulla proposta delle leggi che debbono renderle esecutive riconobbe unanime che quelle convenzioni costituiscono pel servizio postale un vero e reale progresso nell'ordine dei rapporti internazionali. Essa divide completamente la convinzione espressa dal Governo, che abbiano ad essere feconde di ottimi risultati, e però vi invita ad approvare gli articoli di legge che autorizzano il Governo del Re a porle in esecuzione.

Considerando che tutte e due le convenzioni non sono obbligatorie per più d'un anno, sarà facile di portarvi, coll'andar del tempo, quei successivi miglioramenti che l'esperienza dimostrasse desiderabili, o che fossero consentiti da mutata condizione di cose.

Così, per esempio, la Commissione non dubita che il Governo darà opera ad ottenere dalla Francia una riduzione del prezzo veramente eccessivo che attualmente noi le pa-

(181-A) ghiamo pel trasporto, coi suoi piroscafi, dei pieghi chiusi che si cambiano colla Grecia.

Ridotto quel prezzo a più equa misura, sarà possibile e facile di mitigare la tassa, di lire 1, per ogni lettera semplice cambiata tra l'Italia e la Grecia.

È soprattutto desiderabile che si estenda al più presto possibile, almeno all'Inghilterra ed alla Francia, il servizio dei vaglia internazionali.

Col dare favorevole il suo voto a questi due progetti di legge la Camera dimostrerà di apprezzare al suo giusto valore i benefici che alla causa della civiltà ed al progresso economico della nazione derivano dalle facilitazioni, ognora crescenti, che si procurano alle comunicazioni internazionali.

Noi abbiamo fede che ciò varrà ad assodare sempre meglio i vincoli che legano l'Italia alle nazioni amiche, e facciamo voti perchè non sia lontano il giorno nel quale il Governo possa proporre la convalidazione di quelle consimili convenzioni che tuttora mancano alla completa sistemazione del servizio postale italiano.

Fra queste convenzioni una è principalmente desiderata, quella colla Prussia. Non dubitiamo che il Governo s'adopererà alacrementemente a concluderla, e teniamo per fermo che la Camera e il paese l'avrebbero più d'ogni altra cara, perchè, soddisfacendo agli interessi materiali dei due popoli, sarebbe insieme prova di bene augurata amicizia tra nazioni le quali son fatte per intendersi e stimarsi reciprocamente.

SUSANI, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

CONVENZIONE COLLA GRECIA.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale colla Grecia conchiusa in Atene il 17/29 luglio 1861, e le cui ratifiche furono ivi scambiate il 4/16 gennaio 1862.

CONVENZIONE COLLA SVIZZERA.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale colla Svizzera, conchiusa in Torino l'8 agosto 1861, e le cui ratifiche furono ivi scambiate il ~~febbrajo~~ 1862.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvati nelle Tornate del 18 febbrajo 1862.

Pellati

SESSIONE 1861

N° 181-B

CAMERA DEI DEPUTATI

RETTIFICAZIONE ALL'ARTICOLO 11

DELLA

Convenzione postale conclusa colla Svizzera

presentata dal presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri

(RATTAZZI)

nella tornata dell'8 marzo 1862

SIGNORI,

Nella seduta del 18 febbraio la Camera approvava la convenzione postale conclusa colla Svizzera il giorno 8 dell'ora scorso agosto.

Se non che nella copia di quella convenzione presentata alla Camera occorre un materiale errore, essendosi omessa la seconda parte dell'articolo 11 così concepita:

• Quant à la taxe à percevoir sur toute lettre non affranchie expédiée de l'un des deux Etats dans l'autre, elle sera de quarante centimes par port simple de dix grammes, ou fraction de dix grammes. •

Siffatto errore fu quindi riprodotto nella stampa di quella convenzione. Nella relazione però che accompagnava il progetto di legge per l'approvazione di quell'accordo indicavasi che « colla nuova convenzione si adottò la tassa unica di trenta centesimi per le lettere francate, e di quaranta per le non francate. »

Potendosi quindi ritenere che la Camera nel sanzionare quella stipulazione era pienamente edotta di tale disposizione, la quale trovasi d'altronde inserita così sull'originale come sull'atto di ratifica, sembra che non dovrebbe l'avvenuta omissione dar luogo a veruna difficoltà. Trattandosi tuttavia di una delle più essenziali prescrizioni contenute nella

(181-B) convenzione in discorso, io stimo conveniente di rendervi conto, o signori, dell'accaduto, e presentandovi una nuova copia rettificata di quella convenzione, vi prego di volere con nuova votazione togliere ogni dubbio sull'accettazione dell'intera stipulazione.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**MOLFINO, MARTINELLI, SAFFI, CAVOUR, BERTINI, TORRIGIANI,
SUSANI, MELONI-BAILLE, CASTAGNOLA**

Tornata dell'11 marzo 1862

SIGNORI,

L'errore materiale per cui torna dinanzi alla Camera la convenzione postale colla Svizzera, che voi avete approvata il 18 febbraio, vuol essere rettificato.

La Commissione e la Camera, avendo inteso di approvare la convenzione originale dove l'articolo 11 è scritto così come vi si chiede che vogliate ora ristabilirlo nell'edizione presentata alla Camera, edizione viziata da errore tipografico, non può restar dubbio che debbasi senz'altro accogliere favorevolmente la proposta ministeriale.

SUSANI, relatore.

Approvato nella Tornata del 12. Marzo 1862

Saffi

H

Signori

~~La commissione ha avuto l'onore~~
 L'errore materiale per cui torna d'ora
 alla Camera la convenzione postale
 colla Svizzera che voi avete approvata
 il 18 febbrajo suoi errori rettificati.
~~La dipartizione debba continuare nel~~
~~suando all'idea del "Debito" in forma~~
 La Commissione e la Camera avendo
 inteso di approvare la convenzione originale
~~non dove~~ (l'articolo 11.º è scritto
 così come vi si chiede) ^{che sarebbe ora} ~~invece~~ ^{presentata alla Camera, ed essere copiato}
 nella edizione ~~per~~ ^{per} ~~la stampa~~
 tipografica da errore tipografico, non si può ~~per~~ ^{per} ~~metter~~
 in dubbio che debba ^{con tutto scegliere}
~~essere~~ favorevolmente la proposta
 ministeriale).

Luigi Rubini

Signori

Nella seduta del 18. febbraio
la Camera approva la Convenzione
Postale combinata colla Svizzera il
giorno 8. dell'ora stesso agosto.

Si non che nella copia di quella
Convenzione presentata alla Camera
vi era un materiale errore eden-
dori ommesso la seconda parte
dell'articolo 11. così incompiuta:

„ Quant à la taxe à percevoir
„ sur toute lettre non affranchie
„ expédiée de l'un des deux États
„ dans l'autre, elle sera de quarante

Q

"centimes par port simple de dix
grammes, ou fraction de dix grammes."

Siffatto errore fu quindi di
prodotto nella stampa di quella
convenzione. Nella relazione però che
accompagnava il progetto di legge
per l'approvazione di quell'articolo
indichiamo che "ella nuova con-
venzione si adotta la tassa unica
di trenta centesimi per le lettere
francate, e di quaranta per le
non francate." Questo quindi
ritiene che la Camera nel sanzionare
quella stipulazione era pienamente
avvertita di tale disposizione, la
quale trovò d'altrove inserita
con quell'originale come nell'atto
di ratifica, senza che un semplice

B

L'assunta ommissione dar luogo
a veruna difficoltà. Trattandosi
adunque di una delle più
essenziali prescrizioni contenute
nella Convenzione in discorso,
io stimo conveniente di rendervi
conto, Signori, dell'acquisto e
presentazione una nuova copia
restituita di quella Convenzione, il
prezzo di avere una nuova edizione
togliere ogni dubbio sull'acquet-
tione dell'intera stipulazione

Relazione della Commissione

##

181. B.

Proposizione all'Art. 18^a
della Costituzione, proposta concludere
colle trippa

Proposta del Presidente del Consiglio
dei Ministri Mammì dell'Alto

1. Paltappi
nella tornata del 12^o Mayo 1852.

Relazione della Commissione composta

dei deputati Mo. Gio. Martinelli,

Luigi Corra, Bertini, Trupponi,

Lenani, Meloni-Baile, Castagnola

Tornata del 11. Mayo 1852.

Seduta 13 febbrajo

Intervennero Sgarbi, Martinelli, Melloni, Boilla, Castagnola. ^{Scattol}
Eletti a Presidente Sgarbi

Segretario Castagnola
Atti degli uffici

| | | |
|-----------------|----------------|--|
| Ufficio primo | Melfini | Approvazione pura e semplice |
| 2 ^o | Martinelli | id |
| 3 ^o | Sefi | id |
| 4 ^{to} | Conour | E aperte |
| 5 ^{to} | Bertini | Approvazione |
| 6 ^{to} | Coriziani | E aperte |
| 7 ^{mo} | Sgarbi | Approvazione pura e semplice |
| 8 ^{mo} | Melloni Boilla | id |
| 9 ^{no} | Castagnola | D, me si operi ch'è troppo forte la tepo 9. 30. e mi per lettere che si paga alla Francia per trasporto delle lettere in Grecia, che sarebbe desiderabile che questo trasporto fosse lasciato all'industria italiana |

Progetto di legge
Commercio colle Grecia

Art. 1. Approvato

Art. 2. Date incruce al ^{Regolatore} ~~Regolatore~~ di commercio dell'amministrazione
delle poste presso i consoli olandesi alla Francia e al
Lloyd austriaco

Art. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29.

30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. approvato

Protocollo e tabella approvata

Convenienza colle Svizzera.

Approvato

Nella relazione si esprime il desiderio che venga esteso alla
Francia ed all'Inghilterra il sistema di regie poste — che si
fecero un trattato postale colla Svezia

Eletti a Relatore Sgarbi

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato di reggere interimamente il Ministero degli affari esteri, Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Articolo Unico

Il Presidente del Consiglio reggente il Ministero degli affari esteri è autorizzato a presentare al Parlamento i qui uniti progetti di legge per dare esecuzione alle Convenzioni postali, concluse colla Grecia addì 29 Luglio 1861 e colla Svizzera addì 8 Agosto stesso anno, e a sostenerne la discussione.

Dato in Torino addì 2. febbrajo 1862.

